



**COMMITTENTE:**

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI  
ALTA SPECIALIZZAZIONE  
"Garibaldi" di Catania**

**DOCUMENTO UNICO  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE  
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i**

**"AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
INTEGRALE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO DEI REFLUI DEL  
P.O. GARIBALDI DI NESIMA"**

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

**ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE</b>
Codice fiscale / Partita Iva	P.IVA 04721270876
Sito Internet	www.ao.garibaldi.it
Attività	Sanitaria
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	2094
ASP competente	ASP 3
Comando V.V.F. competente	Via Cesare Beccaria - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Ispettorato del Lavoro comp.	Via del Rotolo, 46 - Catania
Camera di Commercio competente	Via Cappuccini, 2 - Catania

**DIREZIONE AZIENDALE**

<b>COGNOME E NOME</b>	Dott. Angelo Pellicanò
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Generale Azienda Ospedaliera

<b>COGNOME E NOME</b>	Dott.ssa Marinella Ienna
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Sanitario

<b>COGNOME E NOME</b>	Dott.ssa Rosaria D'Ippolito
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Amministrativo

**DIRIGENTI CON DELEGA DI FUNZIONE DI DATORE DI LAVORO**

<b>P.O. GARIBALDI DI NESIMA</b>	
<b>COGNOME E NOME</b>	Dott. Giuseppe Giammanco Direttore Medico di Presidio con delega di funzioni di Datore di Lavoro

<b>P.O. GARIBALDI CENTRO E P.O. S. LUIGI – S. CURRÒ</b>	
<b>COGNOME E NOME</b>	Dott. Roberto Bonaccorso Direttore Medico di Presidio con delega di funzioni di Datore di Lavoro

<b>RESP. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Dott.ssa Pina Scandurra 095/7594866 - 335/1209422
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	Dr. Ignazio Capobianco Dr. Antonino Palermo Dr. Angelo Alaimo Sig. Alfio Grasso Sig. Massimo Montalto
<b>MEDICO COMPETENTE SPECIALIZZAZIONE</b>	Dott. Emanuele Farruggia - Medicina del Lavoro
<b>MEDICO COMPETENTE SPECIALIZZAZIONE</b>	Dott.ssa Valentina Scialfa - Medicina del Lavoro

### PRESIDI OSPEDALIERI

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI"CENTRO</b>
Indirizzo	Piazza S. Maria del Gesù
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7594866 – 095/7594096
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI DI NESINA"</b>
Indirizzo	Via Palermo, 636
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7595932 - 095/7595279

## INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

### Dati generali

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Posizione INAIL \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Numero di lavoratori che svolgono l'attività presso i locali della Azienda \_\_\_\_\_

- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto è idoneo alla mansione secondo ai sensi dall'art. 41 comma 6 del D.Lgs. 81/2008  
**si**  **no**
- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).  
**si**  **no**
- L'Impresa aggiudicataria si impegna ad informare e a formare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto :
  - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate (descritti nel presente D.U.V.R.I.)
  - sui rischi da Interferenze e le relative misure preventive e protettive adottate per il loro abbattimento o riduzione, individuati nel presente D.U.V.R.I .
  - sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente descritti nel presente DUVRI

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita **tessera di riconoscimento** (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta**

---



---



---



---

**Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta**

---



---



---



---

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

**Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta**

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

\*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

**DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice**

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni

• Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008.

**si**  **no**

**Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente**

---

---

---

---

---

**Elenco documentazione allegata**

---

---

---

---

---

**INDICAZIONE DI ULTERIORI APPALTI ATTIVI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE**

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività
RTI ELIOR Ristorazione S.p.A FOOD & SERVICE s.r.l	Ristorazione
Russottfinance	Pulizia –Reception P.O. Garibaldi di Nesima
Artigiana Pulizie	Pulizia
Punto Pulizie	Pulizia
Ditta Progetto Ecologia	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari solidi pericolosi a rischio infettivo e non
Ditta LEA	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari liquidi pericolosi a rischio non infettivo
Ditta Campoverde	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti radioattivi
Ditta Thissen Krupp	Manutenzione Ascensori
RTI Nuova Invincibile s.r.l. Istituto di Vigilanza Metronotte s.r.l. Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l.	Servizio di Vigilanza
Ditta IGEA di Furneri s.r.l	Servizio di Lavanderia
EBM	Servizio di Ingegneria Clinica
Ditta Sirimed	Manutenzione centrali di alimentazione gas medicali
Ditta SAPIO	Fornitura gas medicinali
Ditta SOL	Fornitura gas medicinali
FASTWEB	Affidamento servizi di retefonia
NEC PHILIPS	Manutenzione delle centrali telefoniche dell'Azienda
Ditta VISA estintori	Servizio di manutenzione degli estintori in dotazione dell'Azienda



## INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE



Il **rischio biologico**, legato alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta **contenuto e gestibile** tramite specifiche norme di comportamento.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratori di analisi
Rischio biologico generico da contatto	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratori di Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Obitorio, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque reflue.

### Comportamenti generali e precauzioni ( procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.**
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

### Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione con materiale biologico:

#### in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con prodotti in uso nei reparti. (Chiedere al personale di reparto).

#### in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare la bocca con abbondante acqua.

#### in caso di contatto con gli occhi

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare gli occhi con abbondante acqua.

#### in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con prodotti in uso nei reparti ( Chiedere al personale di reparto)

**quindi**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'Ufficio Personale della Ditta di appartenenza;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.



### **Rischio Radiologico**

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Radiologia di Pronto Soccorso
- Sale operatorie
- Cardiologia
- Ortopedia
- Hospice
- Medicina Nucleare
- Terapia radiometabolica U.O. di Endocrinologia
- PET
- Radioterapia e terrazzo di copertura degli ambienti ospitanti gli acceleratori lineari della Radioterapia. **Prima di accedere su questo terrazzo è necessario contattare il Servizio di Fisica Sanitaria del P.O. Garibaldi di Nesima.**

Sono inoltre in uso apparecchiature radiogene portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

**È FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO** identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta agli Esperti Qualificati aziendali



### **Radiazioni non ionizzanti**

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici).

Presso l'U.O. di Ortopedia del P.O. "Garibaldi Centro" vengono impiegate microonde per la radarterapia.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.



### **Laser**

Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

Apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e ambulatori di Oculistica.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O. rispettando le disposizioni che verranno impartite.



### **Risonanza magnetica**

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle

apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

L'accesso al servizio di RMN è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite, e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.



### **Radiazioni ottiche artificiali**

Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione: gli UVC emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare locali in ospedali, laboratori e cappe di laboratorio.

Lampade per uso medico (fototerapia neonatale e dermatologica): la radiazione UV è utilizzata per le terapie in dermatologia e la "luce blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (es: fototerapia dell'ittero neonatale).

Luce visibile: lampade scialitiche da sala operatoria

Lampade per uso medico (es: fototerapia dermatologica)

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O. rispettando le disposizioni che verranno impartite.

### **Rischio Chimico e Cancerogeno**



### **Nuovi pittogrammi CLP**



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla **accidentale** interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta **trascurabile** per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequente sono:

- **Contatto** ( pelle, occhi), con liquidi
- **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio* anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

#### **Comportamenti generali e precauzioni ( procedure, misure o cautele)**

- *Avvertire* Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- *Accertarsi* della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- *Evitare* di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi *evitare* di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- *Applicare* le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- *Non toccare* bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- *Astenersi* dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio *accertarsi* (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

#### **Attenzione**

**Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) attivare la seguente procedura:**

#### ***In caso di inalazione di vapori***

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata

- favorire la respirazione di aria pulita
- accompagnarlo al pronto soccorso

***In caso di contatto con parti del corpo***

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso

***In caso di contatto con gli occhi***

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

***N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione (al numero 095/75934866)***

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratori di analisi
- Anatomia patologica
- Centro Trasfusionale
- Dialisi
- Sala settoria
- Settori endoscopici (gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia)
- Farmacie
- Settore Tecnico (vernici, malte, colle, solventi, polveri)
- Impianto pretrattamento reflui

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.

## **Farmaci antitumorali**

In Azienda vengono preparati e somministrati farmaci antitumorali ed assistiti pazienti che effettuano trattamento chemioterapico.

L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante le fasi di preparazione (UFA), somministrazione, assistenza pazienti in trattamento, pulizia dei locali (in particolare, dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), ritiro di rifiuti speciali, taglienti ed aghi, ritiro e successivo lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da sversamento sulla biancheria di farmaci antitumorali o da qualunque altro possibile evento).

Un rischio minimo esiste, inoltre, nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dall' UFA, in cui vengono preparati, ai reparti di destinazione, in cui verranno poi utilizzati.

Oltre alla UFA, le altre strutture in cui il rischio di esposizione a farmaci antitumorali è particolarmente presente sono le strutture di Oncologia (Reparto e Day Hospital), la struttura di Ematologia (reparto e Day Hospital), Urologia, Oculistica e, in misura minore, le altre strutture.

Prima di accedere alle varie strutture occorre prendere contatti con il Responsabile per chiarimenti ed indicazioni in merito.

La fase di preparazione, presso la struttura UFA, avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione ed aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.).

Nello svolgimento dell'attività lavorativa occorrerà, pertanto, seguire puntualmente le indicazioni contenute nei documenti citati.



### Rischio elettrico

Rischio da elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici o dall'utilizzo di apparecchiature medicali e non medicali.

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti:

- da persone esperte e qualificate,
- con impianti e/o attrezzature fuori tensione,

previa autorizzazione da parte del Settore tecnico utilizzando:

- utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
- procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;



### Esplosione

Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle centrali termiche), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici .

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni o in bombole portatili.



### Movimentazione carichi

- Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno degli Ospedali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.



### Incolunità fisica legata ad aggressioni

- Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio.
- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocimento alla sicurezza dei pazienti.
- L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio.



### Emergenza

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed

addestrati ( *squadra di emergenza* ) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento ( *piani di emergenza* ); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

### **Rischio incendio**

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutti i PP.OO è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore autonomo esterno che opererà all'interno degli edifici dell'ARNAS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in APSS.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Nelle aree dove il fumo è consentito (generalmente aree esterne) utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili (es. cestino della carta) al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- Non utilizzare prodotti infiammabili, se non previa autorizzazione.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspì).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature).
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate e non presidiate (locali interrati, cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. È dunque necessario:

- Utilizzare gli impianti in modo appropriato (evitare l'uso di ciabatte con numerosi apparecchi elettrici collegati alla stessa presa).
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili, che devono essere assolutamente a norma.
- Non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente al Servizio Tecnico dell'ARNAS irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

### **ZONE A RISCHIO SPECIFICO**

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- Le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti.
- I locali della Risonanza Magnetica – RM .
- Le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso).
- Le zone di preparazione di farmaci antiblastici (UMACA).
- Le Sale Operatorie
- Le centrali termiche.

- Le zone dedicate alla Medicina Nucleare.
- Le zone dedicate alla PET.
- Il deposito liquidi infiammabili.
- L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui (ospedali).
- I punti di stoccaggio di gas medicali.

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato**.

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori, adeguatamente formato ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile.

Occorrerà valutare attentamente i lavori/servizi da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate, chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile.

#### **GESTIONE DELLE EMERGENZE: VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

#### **GESTIONE DELLE EMERGENZE: INCENDIO**

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- segnalare la presenza di incendio al personale del reparto;

Oppure

- Avvisare:
    - Portineria Presidio Garibaldi di Nesima: 095/759 5800
    - Centralino Presidio " Garibaldi": Tel. 095/759 2099
- e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone in zona;
  - seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie " voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;



- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **“cessato allarme”** per l’accesso ai locali.

### **Compresenza di altre ditte**

Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze .

Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l’accesso ai non addetti.

### **Servizi igienici**

I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono quelli destinati all’utenza, disponibili in ogni Presidio.

### **Pronto Soccorso**

Presso il P.O. Garibaldi Centro è possibile fruire delle prestazioni sanitarie al Pronto Soccorso

Negli altri Presidi non è presente il P.S. , in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.

## **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE**

Di seguito si riporta l’individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell’appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre detti rischi.

Tutti gli interessati, Committente e Ditta Appaltatrice, dovranno essere informati sulle modalità esecutive e sui tempi di intervento in modo tale da eliminare eventuali rischi dovuti a interferenze lavorative.

<b>Rischi da interferenze</b>	<b>Prescrizioni</b>
Rischio incidenti stradali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri</li> <li>• rispettare la segnaletica di presidio</li> <li>• rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso</li> <li>• rispettare gli attraversamenti pedonali</li> <li>• rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico</li> </ul>
Rischio di investimento da movimentazione fusti con carrelli e simili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare accorgimenti per evitare tali rischi</li> </ul>
Sversamento accidentale su piazzole o percorsi esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avvertire immediatamente la Direzione Sanitaria di Presidio</li> <li>• attuare le procedure di bonifica previo utilizzo dei DPI idonei e smaltimento degli stessi in maniera idonea</li> <li>• messa in sicurezza dei rifiuti</li> <li>• bonifica dell’area e delle attrezzature</li> </ul>

## MISURE DI SICUREZZA

Riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.  
Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità (intermedia, chiusura lavori)

Inoltre si ricorda che:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
2. è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
3. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
4. è vietato compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima concordate;
5. è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
9. è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
13. è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
14. è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

### **Stima dei Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze**

Sulla base della vigente normativa, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato nulli i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

**PER ACCEDERE NEI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O.**

*Questo documento sarà allegato al contratto.*

*La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.*

*Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.*

Catania

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
Dott.ssa G. Scandurra

**Il Commissario Straordinario  
Dott. Angelo Pellicanò**

**L'Aggiudicatario per accettazione  
Timbro e firma del Legale Rappresentante**

---